



La domanda interna stimola i macchinari tessili italiani nel secondo trimestre

Nel secondo trimestre del 2025 , l' indice degli ordini di macchine tessili , elaborato dal Dipartimento Economia di ACIMIT (Associazione Costruttori Italiani di Macchine per l'Industria Tessile), ha registrato una lieve flessione dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 47,1 punti , con anno base fissato al 2021 (100).

Questo leggero calo è stato mitigato da un aumento significativo della domanda interna , che ha quasi compensato la contrazione nei mercati esteri.

Gli ordini sul mercato interno sono aumentati del 38% rispetto al secondo trimestre del 2024, con l'indice che ha raggiunto i 70,9 punti .

Nel frattempo, gli ordini sul mercato estero sono diminuiti del 7% , con un valore assoluto dell'indice di 43,8 punti .

Nel secondo trimestre, il portafoglio ordini è cresciuto fino a 3,9 mesi di produzione garantita , rispetto ai 3,6 mesi del primo trimestre.

Tuttavia, l'utilizzo medio della capacità produttiva del settore nella prima metà del 2025 è stato relativamente basso, pari solo al 55% . Si prevede che salirà al 60% nella seconda metà dell'anno.

Marco Salvadè , Presidente di ACIMIT , ha commentato:

“I segnali provenienti dal mercato interno sono incoraggianti, ma permangono preoccupazioni per il futuro. La domanda in Italia è ancora debole. L'aumento registrato tra aprile e giugno dovrà essere confermato nel corso dell'anno.”

Sul fronte internazionale, Salvadè ha aggiunto:

“Permane un clima generale di incertezza, dovuto non solo ai dazi statunitensi imposti all'UE, ma anche alla più ampia situazione geopolitica. Il dazio del 15%, unito a un significativo deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, potrebbe avere impatti negativi variabili sulle nostre esportazioni verso gli Stati Uniti, a seconda delle aliquote tariffarie applicate ad altri Paesi fornitori di tecnologia alle aziende tessili statunitensi.”

Nonostante le difficoltà, gli Stati Uniti rimangono un mercato chiave per l'export delle macchine tessili italiane. Nel 2024 , si sono classificati al quarto posto , con un fatturato superiore a 112 milioni di euro . Il trend positivo è proseguito nei primi quattro mesi del 2025, con un incremento del 3% .

Tuttavia, la domanda rimane debole in due dei mercati più grandi d'Italia:

- Le vendite in Cina sono diminuite del 32% da gennaio ad aprile 2025.
- Nello stesso periodo le vendite in Turchia sono diminuite del 47% .